



**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI**  
Dipartimento Internazionale e Progetti  
Via Tevere, 46 - 00198 ROMA – [www.fabi.it](http://www.fabi.it) - [federazione@fabi.it](mailto:federazione@fabi.it)

## **UNI EUROPA FINANCE**

### **Incontro con DG Mercato Interno UE**

**Bruxelles, 10 aprile 2008**

Si è svolto a Bruxelles presso l'Unione Europea il primo meeting del 2008 tra **UNI Europa Finance** (con le OO.SS. affiliate) e la **Direzione Generale** della Commissione del Mercato Interno sui Servizi Finanziari.

Per la **FABI** ha partecipato il collega Angelo **DI CRISTO** del Dipartimento Internazionale e Progetti.

I temi trattati durante l'incontro sono stati:

- ⇒ **Antiriciclaggio**
- ⇒ **Libro Bianco sul Mercato dei Crediti ipotecari**
- ⇒ **Fondi Sovrani**
- ⇒ **Crisi Finanziaria – novità dal recente incontro ECOFIN**

**La Commissione** ha aperto i lavori con una riflessione sulla crisi finanziaria che sta attraversando i mercati. L'impatto della crisi in Europa, secondo la Commissione, non dovrebbe essere preoccupante come lo è negli Stati Uniti, ma vi è la consapevolezza che la crisi continuerà per tutto il 2008 e parte del 2009, per cui, nel recente incontro ECOFIN di Lubiana, sono state precauzionalmente riviste al ribasso le stime di crescita economica dell'Unione.

La crisi dovuta all'effetto dei mutui **Subprime**, ha colto l'economia europea in una fase di crescita. Ciò ha consentito al Vecchio Continente di ammortizzare la crisi, anche se a tutt'oggi è difficile valutarne le dimensioni.

Le risposte delle autorità politiche americane sono state molteplici: riduzione dei tassi, iniezioni di liquidità al sistema creditizio, politiche fiscali per supportare le famiglie a basso reddito, salvataggio della Bear Sterns e riforma dei mercati finanziari.

Per contro, le risposte politiche dell'Unione Europea al momento si sono concretizzate in un' iniezione di liquidità da parte della BCE e nella riforma del mercato finanziario.

Quali sono le riforme proposte dall'Unione per assicurare la stabilità finanziaria:

- ⇒ **Trasparenza** – la Commissione ha spinto molto per un miglioramento della comunicazione, soprattutto a fronte di operazioni come le cartolarizzazioni
- ⇒ **Standard di valutazione** – loro creazione, perché non esiste un vero valore di mercato che valorizzi adeguatamente tutti i titoli
- ⇒ **Gestione del rischio** – perché nel vecchio quadro finanziario (Basilea1) non era fondamentale avere determinati requisiti di capitale; ora con Basilea2 la situazione appare migliorata
- ⇒ **Funzionamento del mercato** – l'attività delle agenzie di rating sono essenziali, ma esse stesse si sono rivelate non molto trasparenti ed hanno annunciato un nuovo codice di autoregolamentazione
- ⇒ **Migliorare la cooperazione e la convergenza sulla supervisione per gestire le situazioni di crisi a livello transnazionale**
- ⇒ **Migliorare gli accordi di stabilità finanziaria a livello transnazionale, attualmente previsti solo a livello nazionale.**

**Le prospettive:** crescita rallentata nell' area EURO con una previsione di crescita che passa dal 2,7% nel 2007 all'1,8% nel 2008. L'impatto della crisi nell'economia americana è di un rallentamento dell'economia (recessione?) che nell'Unione Europea non ha ancora preso corpo.

La maggior parte delle istituzioni finanziarie europee sono ben capitalizzate anche se hanno ridotto le riserve.

La Commissione ha anche affermato che non è sua intenzione affrontare il problema di regolamentazione per gli Hedge Funds e Private Equity in quanto la crisi è partita dal mondo regolamentato delle banche con i mutui, quindi, al momento questa non è una priorità, anche se ha confermato che continuerà a vigilare.

Sulla questione dell'**antiriciclaggio**, la Commissione, ha affermato che la terza Direttiva sull'antiriciclaggio è stata recepita nella legislazione nazionale da 14 Stati membri dell'Unione (tra cui l'Italia).

Al momento la Commissione sta valutando come gli Stati hanno, dal punto di vista legislativo, recepito la Direttiva.

Parte importante della Direttiva (Art. 27) è la protezione, dal punto di vista legale, dei lavoratori che segnalano le operazioni sospette.

**UNI** ha affermato, per parte sua, che condurrà un sondaggio, attraverso le OO.SS. affiliate, sui risultati dell'applicazione nei diversi Paesi in cui la Direttiva è stata recepita.

La Commissione ha comunicato che ha attivato le relative procedure di infrazione per quei Paesi che non hanno recepito o recepito parzialmente la Direttiva; il termine fissato era il 15 dicembre 2007.

Il Libro Bianco sull'integrazione **del mercato dei crediti ipotecari** nell'ambito dell'Unione Europea, ha il proposito di creare un unico mercato ed abolire gli ostacoli, come l'abbattimento delle barriere giuridiche alla commercializzazione di questi prodotti in tutta l'Unione, rendendoli transnazionali (la mobilità dei mutui nei diversi Paesi).

Gli obiettivi del libro Bianco su questo tema sono:

- ⇒ Facilitare la mobilità transnazionale dei mutui
- ⇒ Aumentare la diversità dei prodotti
- ⇒ Creare la fiducia dei consumatori
- ⇒ Mobilità dei consumatori

Su questo tema UNI ha manifestato alcune perplessità come ad esempio, sugli impatti verso i dipendenti bancari, che non sono citati nel Libro Bianco. Si è chiesto che venga riconosciuto il ruolo dei lavoratori e la necessità di ottenere un'appropriata formazione.

In questo periodo di turbolenza dei mercati finanziari, hanno fatto la loro apparizione i **Fondi Sovrani** che sono emanazione diretta di governi come ad esempio i Paesi del Golfo o la Cina.

**UNI** ha manifestato alla Commissione forte preoccupazione sull'atteggiamento dei Fondi Sovrani, auspicando un riscontro per queste preoccupazioni anche da parte del Commissario del Mercato Interno.

Tenendo conto anche degli accordi WTO che regolano la libera circolazione dei capitali, oltre alle varie direttive e leggi in Europa sullo stesso tema, l'Unione ha in agenda di cercare di esigere una maggiore trasparenza da parte di questi fondi come ad esempio, conoscere i principi che guidano i Fondi Sovrani anche dal punto di vista sociale, che potrebbe contribuire ad una maggiore chiarezza in merito.

E' una priorità della Commissione monitorare questi Fondi, che in passato hanno svolto anche un ruolo importante per la crescita dell'economia e dell'occupazione in Europa; anche OCSE e Fondo Monetario li stanno seguendo con attenzione .

I Fondi Sovrani esistono dagli anni '50, ma ci si preoccupa soltanto ora della loro attività, in quanto questi fondi hanno cambiato strategia finanziaria. Nel passato investivano a lungo termine, erano quindi prevedibili, oggi, invece investono a breve termine quindi agiscono come gli Hedge Funds ed i Private Equity, che operano con fini essenzialmente speculativi e per aggirare le regolamentazioni.

Quello che si chiede è una regolamentazione anche per gli aspetti sociali della vicenda; in particolare, UNI Finance ritiene che si debbano stabilire dei codici di comportamento per i Fondi Sovrani con il coinvolgimento dell'Unione Europea.

Roma, 11 aprile 2008

**FABI Dipartimento Internazionale e Progetti**